BIBLIOTECA LUCCHESI-PALLI
LIBRETTI
A
601

A 601

TECA·
·PALLI·

28994

GABRIELLA DI VERGY

AZIONE EROICO-PANTOMIMA IN CINQUE ATTI

D' INVENZIONE

DI

GAETANO GIOJA

ED ORA RIPRODOTTA DAL DI LUI FRATELLO

FERDINANDO GIOJA

DA RAPPRESENTARSI

NEL

REAL TEATRO S. CARLO

Nella Primavera del 1837.

NAPOLI

BIBLIOTECA · LUCCHESI · PALLI

NAPOLI

Dalla Tipografia Clautina,

1837.

AL RISPETTABILE PUBBLICO

FERDINANDO GIOJA.

Gabriella, figlia del conte Armanno dell' illustre famiglia di Vergy, per quanto diritto fino dalla sua prima adolescenza avesse potuto avere a riguardare il giovine Rodolfo di Coucy come uno sposo destinatole da' suoi Genitori, pure venne successivamente costretta per mire politiche, a sacrificare la concepita passione, ed a porgere la sua destra al Conte Fayel, feudatario di Vermand. Rodolfo, abbandonato alla più viva disperazione per tale imeneo, diedesi a ricercare con estremo ardore la morte, che presto incontrò nell' assedio d' Acri combattendo nell' esercito di Filippo Augusto, che volontariamente egli aveva seguitato nella sua spedizione di oltremare. Là, dopo di aver segnalato in mille guise il proprio valore, si espose pressochè solo all' impeto di una sortita dei nemici, e ne riportò varie ferite gravissime che lo trassero al termine de' suoi giorni; ma prima di morire non potendo ricusarsi la soddisfazione di scrivere per l' ultima volta alla perduta sua Gabriella, impegnò Monlac suo scudiere ad estrargli, appena estinto, il cuore, ed a recarlo unitamente agli estremi suoi sentimenti all' amato oggetto della sua tenerezza: Monlac eseguì la prima parte de' di lui ordini, ma tentando di portare a compimento la commissione, venne incontrato e sorpreso poco distante dal proprio Castello da Fayel, che insospettito dalla sua presenza l' assalì, l' uccise, e gli tolse

la lettera ed il funesto dono da cui veniva accompagnata. Il furore della gelosia, e l' efferata brama d' una orrenda vendetta spinsero Fayel ad eccessi inauditi, che determinarono la sventurata sua sposa a non prendere alcun' altra specie di nutrimento, per cui morì di dolore e di consunzione.

Questo avvenimento memorabile, che dimostra la barbarie dei tempi ne' quali successe, è registrato negli annali Francesi del secolo duodecimo, ed ha somministrato al signor De Belloy il soggetto ad una conosciutissima Tragedia —

Da questa fu desunto il Ballo, salve quelle modificazioni indispensabili al teatrale effetto.

La musica è di diversi autori

Architetto de' Reali Teatri, Sig. Cav. *D. Antonio Niccolini.*

Inventore, direttore e pittore dello scenario, Sig. *Pasquale Canna.*

L' esecuzione delle scene di architettura è dei Signori *Niccola Pellandi* ed *Angelo Belloni.* — Per quelle di paesaggio, i Signori *Luigi Gentile* e *Leopoldo Galluzzi-Amisberg;* e per le figure Signor *Raffaele Mattioli.*

Appaltatore della copisteria, e proprietario assoluto degli spartiti in partitura, *Sig. Gennaro Fabricatore.*

Direttore del macchinismo, Sig. *Fortunato Quériau.*

Capi macchinisti, Signori *Luigi Corazza* e *Domenico Pappalardo.*

Direttore del vestiario, Signor *Eduardo Guillaum.*

Attrezzeria disegnata ed eseguita dal Signor *Luigi Spertini.*

Pittore pe' figurini del vestiario, Signor *Felice Cerrone.*

Direttore ed inventore de' fuochi chimici ed artificiali, Signor *Scipione Cerrone.*

**

PERSONAGGI.

FILIPPO II. cognominato Augusto Re di Francia,
Signor Pingitore.

RODOLFO DI COUCY, amante e già promesso sposo di
Signor Bolognetti.

GABRIELLA DI VERGY, consorte di
Signora Porta.

FAYEL conte di Vermand,
Signor de Mattia.

ALMEIDA di lui sorella,
Signora Santanisandro.

ALBERIGO, scudiero di Fayel,
Signor Ottavo.

Dame — Damigelle — Scudieri — Guerrieri — Popolo.

La scena si rappresenta nell'interno del Castello di Aussy nella Piccardia.

BALLABILI.

Atto 1.° *Ballabile rappresentante le quattro stagioni*, eseguito da corifei d'ambo i sessi delle Reali Scuole.

Atto 3.° *Gran marcia.*

Ballabile, eseguito da corifei d'ambo i sessi delle Reali Scuole.

Passo a cinque, composto dal signor Lefevre ed eseguito dallo stesso, in unione alle signore de Cicco, Spadacino, Gusman e Danese-Izzo. Musica del signor Antonio Vaccari.

Carosello.

ATTO PRIMO.

Giardino.

Gabriella mesta e credendosi inosservata, legge con interesse alcuni versi dei Trobadours più distinti (1): inquietudine di Fayel e suoi tentativi per dissiparne il profondo dolore.

Danze allusive alle quattro stagioni dell' anno, eseguite in tributo di riconoscenza da varî vassalli giornalmente beneficati da Gabriella. — Sensibilità della medesima per queste loro tenere cure, vinta dopo non molto dall' abitual sua tristezza. — Rimproveri di Fayel, che non fanno che accrescere l'oppressione della consorte, e premure di Almeida a calmar l'animo del fratello.

ATTO SECONDO.

Appartamenti.

Gabriella ritiratasi nelle sue stanze contempla con passione il ritratto di Rodolfo misteriosamente da lei custodito.

Alcune damigelle annunziano l'arrivo di Fayel, che la ricerca smanioso per conoscere la secreta origine della sua mestizia. —

Alberigo precede un araldo del Re, che presenta a Fayel un di lui dispaccio. Giubilo di quest' ultimo nel sapere l'imminente arrivo di Filippo Augusto, cui vola a rispondere nel momento. L'ignoto messaggiero si scuopre a Gabriella, la quale ravvisa l' amato Rodolfo. — Ritorno di Fayel per con-

(1) Fra questi si trovano molte produzioni di Rodolfo di Coucy celebre poeta dei suoi tempi.

segnare la sua risposta al supposto Araldo che parte immediatamento. — Gioja universale, e preparativi pel ricevimento del Sovrano.

ATTO TERZO.

Vasto locale festivamente addobbato presso le mura del castello.

Arrivo del Re accompagnato da una parte delle sue truppe, e della sua Corte. —

Fayel presenta la sposa e la sorella a Filippo Augusto, ma nel tempo stesso resta dispiacevolmente sorpreso nel ravvisare Rodolfo fra i componenti il suo seguito. —

Il Re propone gli sponsali di Almeida e di Rodolfo, di cui rende giustizia al valore. Sviluppo di affetti in tutti i circostanti secondo le loro rispettive passioni. Estrema soddisfazione e contento di Almeida, cui Rodolfo si sottrae rispettosamente, protestando di non essere inclinato che alle armi.

Liete danze festeggiano la presenza del Sovrano.

ATTO QUARTO.

Gabinetto.

Almeida prega caldamente Gabriella di scrivere a Rodolfo, affin di persuaderlo ad accettare la sua mano. Mentre essa scrive Almeida si allontana per andare in traccia d'alcuno, che s'incarichi di avvisare Rodolfo acciò si trasferisca nell'appartamento di Gabriella.

Sorpresa ed agitazione di Gabriella al comparir di Rodolfo cui si affretta a porgere il proprio biglietto. Questi appena ne intraprende la lettura, che Al-

meida poc' anzi sopraggiunta glie lo toglie di mano, sostenendo non esser quello più necessario, e che Gabriella può meglio verbalmente spiegargli i suoi sentimenti.

Partenza di Almeida in traccia del Re cui brama di comunicare le sue speranze.

Sviluppo di passione e di eroici sacrifizî nei due amanti. —

Fayel li sorprende: suo furore: allo strepito giunge, con seguito di Dame e Cavalieri, Almeida la quale tenta calmare lo sdegno del fratello, che viepiù è irritato ordina la carcerazione di Gabriella e getta il guanto a Rodolfo. Almeida, scorgendo vano ogni suo tentativo, vola alle stanze del Re per riprendere la lettera scritta da Gabriella a Rodolfo, unico e solo mezzo di allontanare il sospetto dalla gelosa mente di Fayel. —

ATTO QUINTO.

Sotterraneo presso le mura del Castello che serve di carcere

Gabriella, abbandonata alla più crudele incertezza, riceve la notizia della morte di Rodolfo, e cade al suolo priva di sensi. —

Fayel ferito è furente, che dalla parte superiore del recinto è testimone del suo disperato cordoglio, si decide alla più atroce vendetta. —

Odesi romore esterno: Fayel si affretta a compiere il suo crudele disegno facendo portare sotto gli occhi della moglie il cadavere dell' estinto Rodolfo. —

Angosciosi singulti, sincope e morte di Gabriella.

Arrivo di alcune guardie che hanno potuto penetrare nel custodito locale, e ne dischiudono il principale ingresso a Filippo Augusto, e ad Almeida.

Stupore e rammarico del Re, dolore vivissimo di

Almeida, che mostrando il foglio scritto da Gabriella a Rodolfo, ne giustifica la virtuosa condotta e l'innocenza.

Aumento di disperazione in Fayel nel riconoscere il proprio errore; egli tenta di riaprirsi le proprie ferite, vien trattenuto, ma nel tempo stesso togliendo dal fianco di Alberigo suo scudiere il pugnale, si uccide.

Sorpresa, orrore, e desolazione universale.

BIBLIOTEC